

● TENSIONE alle stelle anche sui muri

BUSSOLENO - Il caldissimo clima politico di questi giorni ha generato reazioni molto forti, tra cui anche una serie di scritte ingiuriose volte a colpire il sindaco Anna Allasio ma soprattutto il Partito democratico e uno dei suoi volti più noti in valle di Susa, Stefano Esposito. Una serie di scritte sono comparse lungo corso Bruno Peirolo, dall'incrocio con via Chianocco alla stazione, e a Fo-



Una delle scritte ingiuriose apparse nei giorni scorsi a Bussoleno

resto. Scritte che non preoccupano affatto la Allasio. «Un po' me l'aspettavo dal momento in cui ho letto sui giornali come è stata interpretata la nostra volontà di inviare un tecnico al tavolo sulla cantierizzazione - precisa il primo cittadino - Non sono le scritte a preoccuparmi. In fondo, le posso anche capire. Certamente dà fastidio, ogni volta che esco di casa, vedere la scritta 'Sindaco servo del Pd' soprattutto perché non è per nulla vero».

Non ci sono ingerenze del partito nella scelta della giunta? «Assolutamente no. Nessuno mi ha mai telefonato per indicarmi una strada piuttosto che un'altra anche perché non gli avrei certo dato retta. Come Pd di valle ci siamo più volte dissociati dalla linea del partito e la cosa non mi crea nessun problema».

E dal Pd sono arrivati compatti i messaggi di solidarietà al primo cittadino. «La scelta della maggioranza bussolenese di entrare a far parte di un gruppo di lavoro tecnico nulla ha a che fare con l'Osservatorio tecnico né tanto meno con eventuali altri 'tavoli delle compensazioni o di gestione dell'opera' - si legge in un comunicato del Pd valle Susa e val Sangone - Ci troviamo infatti di fronte ad un vero e proprio sopruso da parte dell'amministrazione comunale di Susa che, dopo aver dichiarato di essere ben contenta di ospitare eventuali cantieri della Tav sul suo territorio comunale, ha poi giocato a scarica barile, proponendo la nascita di centri per lo stoccaggio dello smarino derivante dagli eventuali scavi sul territorio di Bussoleno. In questa situazione, la maggioranza consigliere di Bussoleno ha saggiamente deciso di prendere parte al gruppo di lavoro tecnico proprio per ribadire la sua contrarietà ad un'opera così devastante per il suo territorio e per tutta la valle. Riteniamo inoltre che le scritte insultanti apparse sui muri di Bussoleno siano la dimostrazione che il clima politico della valle sia ormai viziato da elementi che hanno il solo obiettivo di creare divisioni e che poco hanno a che fare con quella democrazia spesso sbandierata ma quasi mai applicata».